



Ministero della Salute

**DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E
DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI**
DIREZIONE GENERALE DELL'IGIENE E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE
UFFICIO 7 Sicurezza e Regolamentazione dei Prodotti Fitosanitari

DECRETO

Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego del prodotto fitosanitario **DORMEX 2026** reg. n. 19243, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, contenente la sostanza attiva idrogeno cianammide

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica, ed in particolare l'art. 53, paragrafo 1, concernente "Situazioni di emergenza fitosanitaria";

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

VISTO il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

VISTO il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero della Salute", ed in particolare l'art. 10 recante "Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute» ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto legge 11 novembre 2023, n. 173, che abroga il citato d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59;

VISTO il decreto del ministro della salute del 21 novembre 2024, che individua gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della salute;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, recante il regolamento di riordino degli organi collegiali e degli altri organismi operanti presso il Ministero

della salute e il DM 30 marzo 2016, recante la costituzione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale e la composizione della Sezione consultiva dei fitosanitari;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all’immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti”, e successive modifiche;

VISTO il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante “Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

VISTA la Decisione della Commissione (CE) 2008/745 di non approvazione della sostanza attiva idrogeno cianammide, a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009;

VISTA la Procedura per la gestione delle istanze di autorizzazione di prodotti fitosanitari per situazioni di emergenza fitosanitaria in attuazione dell’Art.53 del Regolamento (CE) 1107/2009, di seguito citata come “Procedura”;

VISTE le richieste di deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria inoltrate dai portatori di interesse, con le quali è stata segnalata la necessità di poter disporre di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva idrogeno cianammide, ritenuta indispensabile per regolarizzare il risveglio di piante decidue;

TENUTO CONTO della dichiarazione del Servizio Fitosanitario Centrale, che per la stagione agricola 2026 ha attestato l’emergenza fitosanitaria dovuta all’insufficiente soddisfacimento del fabbisogno in freddo e alla conseguente necessità strategica di impiego della sostanza in oggetto per la coltura del kiwi;

VISTO il parere del Servizio Fitosanitario Centrale successivamente pubblicato sul portale del Ministero della Salute all’indirizzo www.salute.gov.it in data 01/12/2025;

VISTO il decreto ministeriale 28 novembre 2022 recante la ricostituzione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale, all’interno della quale opera la sezione consultiva per i fitosanitari, per una durata di tre anni dalla data di insediamento;

VISTO l’esito della consultazione pubblica a seguito della quale si è perfezionata, in data 18 dicembre 2025, la richiesta dell’Impresa Alzchem Trostberg GmbH, con sede legale Dr.-Albert-Frank-Str. 32, D - 83308 Trostberg, diretta ad ottenere l’autorizzazione all’immissione in commercio per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell’art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, del prodotto fitosanitario **DORMEX 2026**, contenente la sostanza attiva idrogeno cianammide, da impiegare per contrastare l’insufficiente soddisfacimento del fabbisogno in freddo della pianta;

ATTESO che a seguito di tale richiesta l’Ufficio 7 di questa Direzione ha provveduto ad informare i componenti della Sezione Consultiva per i Fitosanitari in data 19 dicembre 2022 chiedendo un parere in relazione alle loro specifiche aree di competenza;

SENTITA collegialmente la Sezione consultiva per i Fitosanitari, di cui al DM del 30 marzo 2016, nella seduta del 16 Gennaio 2026, relativamente all’autorizzazione del prodotto fitosanitario in questione, ai sensi dell’art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009;

ATTESO la non univocità dei pareri espressi da parte dei diversi componenti della Sezione Consultiva circa tale autorizzazione;

TENUTO conto della conferma, da parte del Servizio Fitosanitario Centrale, dell’assenza di metodi alternativi efficaci;

RITENUTO opportuno subordinare l'autorizzazione alla verifica da parte dei Servizi Fitosanitari Regionali dell'effettiva carenza di ore di freddo;

CONSIDERATO che le perplessità maggiori rispetto all'autorizzazione di tale prodotto, da parte degli esperti della Sezione, si sono focalizzate sul rischio legato all'esposizione professionale degli operatori, per i residenti e gli astanti non ravvisandosi pericoli per che riguarda gli aspetti di Sicurezza alimentare e nello stesso tempo confermando l'impatto favorevole in termini di efficacia sulle produzioni;

VISTA, a questo riguardo, la nota di questa Direzione n. 002005 del 21 gennaio 2026, con la quale al fine di assicurare la massima coerenza con le norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e con le indicazioni dell'art. 79 del D.Lgs. 81/2008, è stato richiesto un parere tecnico da parte dell'INAIL in merito all'idoneità dei Dispositivi individuali di protezione precisati nella medesima nota;

VISTA la nota dell'INAIL N.60104 del 30/01/2026, assunta al protocollo n. 40003 del 02/02/2026, che afferma l'idoneità dei Dispositivi di Protezione Individuale di categoria 3, in abbinamento a un trattore con cabina pressurizzata omologata in categoria 4, proposti per l'utilizzo da parte di operatori debitamente formati e addestrati al loro specifico impiego, criteri che vengono definiti in maniera puntuale nel fac-simile dell'etichetta allegata;

CONSIDERATA inoltre l'esigenza di ridurre l'esposizione delle persone presenti nelle vicinanze dell'area interessata dal trattamento con il prodotto fitosanitario, prevedendo l'obbligo di affiggere cartelloni di segnalazione del pericolo lungo il perimetro dell'area da trattare e il rispetto di una distanza di sicurezza, pari ad almeno 50 metri dagli insediamenti prossimi all'area oggetto di trattamento, a protezione dei residenti e/o gli astanti;

CONSIDERATA la necessità di ridurre progressivamente l'impiego delle sostanze attive non approvate e di limitarne l'utilizzo alla coltura di kiwi e ai territori indicati nell'etichetta allegata al presente decreto;

CONSIDERATO che in altri Stati Membri (Grecia e Portogallo), aventi le stesse condizioni climatiche, è stata già concessa l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per contrastare la medesima emergenza fitosanitaria del kiwi;

RITENUTO che l'autorizzazione deve essere limitata al tempo strettamente necessario per permettere l'allegagione delle gemme e che questo non può superare un periodo massimo di 45 giorni;

VISTA la nota dell'Ufficio in data 04 febbraio 2026 con la quale è stata richiesta la documentazione di completamento dell'iter autorizzativo e con la quale si richiedono dati e informazioni tecniche aggiuntive da presentarsi senza pregiudizio secondo i tempi indicati nella richiesta atti finali;

VISTA la nota, pervenuta in data 09 febbraio, con la quale l'Impresa medesima ha presentato la documentazione di completamento dell'iter autorizzativo e con la quale si impegna alla presentazione dei dati e delle informazioni sopra richieste;

VISTO il versamento effettuato dalle Imprese interessate ai sensi del D.M. 28 settembre 2012;

DECRETA

È autorizzata l'immissione in commercio e l'utilizzo del prodotto fitosanitario **DORMEX 2026, reg. n. 19243**, a base di idrogeno cianammide, a nome dell'impresa Alzchem Trostberg GmbH, con sede legale in Dr.-Albert-Frank-Str. 32, D-83308 Trostberg.

L'autorizzazione è valida per un periodo di 45 giorni dalla data del presente decreto, nei soli territori delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio e Puglia, esclusivamente per la coltura del kiwi, in relazione all'emergenza fitosanitaria dovuta all'insufficiente soddisfacimento del fabbisogno in freddo.

L'utilizzo è subordinato alla conferma da parte dei Servizi Fitosanitari Regionali della sussistenza della suddetta carenza climatica, nelle aree interessate dal trattamento.

Il prodotto dovrà essere utilizzato alle condizioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e nell'etichetta allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto.

È approvata l'etichetta in fac-simile allegata, con cui il prodotto dovrà essere immesso in commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero della Salute nella sezione Trovanorme e comunicato all'impresa interessata. I dati saranno resi disponibili anche nella sezione "Banca Dati" dei Prodotti Fitosanitari. Roma, lì

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Ugo DELLA MARTA



*Il Direttore dell'Ufficio 7: Pasquale Cavallaro
Il responsabile del procedimento: Lauro Cascia
L'estensore: Mauro Scorsone*



CONCENTRATO LIQUIDO SOLUBILE
Composizione del Dormex® 2026

Sostanza attiva:

Idrossigeno clorammide

Coformulanti

UFI: 22EF0-C0N6-900Y-69PV

SOLO PER USO PROFESSIONALE

Indicazioni di pericolo:

Tossico se ingerito. Tossico per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea. Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto. Può provocare danni agli organi (tiroide) in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Pericolo



Consigli di prudenza:

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI! Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosoli. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso. **IN CASO DI INGESTIONE:** contattare immediatamente un CENTRO ANTIVeleni/ un medico. **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:** lavare abbondantemente con acqua. **IN CASO DI CONTATTO CON I GELI OCCHI:** sciacquare accuratamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia. **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali feriti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. **IN CASO DI esposizione o di possibile esposizione:** consultare un medico. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVeleni/ un medico. Sciacquare la bocca. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Conservare sotto chiave. Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto di eliminazione di rifiuti autorizzato.

Altri pericoli

- Reazione esotermica violenta con acidi, basi e con temperature superiori a 35°C.
- L'uso di bevande alcoliche rafforza l'effetto tossico.
- L'assunzione orale può provocare violenti disturbi della circolazione sanguigna e/o del sistema nervoso centrale. Possibile assorbimento cutaneo.

Immagazzinamento:

- Conservare sotto chiave.
- Conservare fuori della portata dei bambini.
- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- Conservare lontano da acidi e basi.
- Conservare il prodotto nei propri contenitori ben chiusi in magazzini a temperature mai superiori ai 20°C.
- Proteggere il prodotto contro l'umidità, radiazioni solari e calore.

Autorizzazione all'immisione in commercio:

Distribuito in Italia da:

Biolchim S.p.A.

Alzheim Trostberg GmbH, Germania

Stabilimento di produzione: Alzheim Trostberg GmbH

Dr-Albert-Frank-Str. 32, 83308 Trostberg, Germania

Registrazione nr.: 19243

Taglia (netto):

litr. 20

Partita nr.:

Scadenza:

NORME DI SICUREZZA PER LA PREPARAZIONE DELLA MISCELA, L'APPLICAZIONE DEL PRODOTTO E PER LA FASE DI POST - APPLICAZIONE
NON CONSUMARE BEVANDE ALCOLICHE 24 ORE PRIMA, DURANTE E 24 ORE DOPO L'APPLICAZIONE DEL PRODOTTO, IN QUANTO POSSONO AUMENTARRE GLI EFFETTI TOSSICI IN CASO DI ESPOSIZIONE.

Il prodotto deve essere usato solo una volta per ogni periodo vegetativo dai dosaggi e nei periodi di applicazione consigliati. L'applicazione deve essere orientata alle gemme che devono essere trattate in maniera uniforme. La scelta del dosaggio deve essere in funzione della cottura, della varietà, dell'età dell'impianto, delle ore di freddo da compensare. È raccomandato l'uso di un sistema chiuso automatizzato per la miscelazione ed il carico. Laddove non disponibile utilizzare DP isolanti di categoria 3. Vedì documento "Indicazioni per applicazioni in sicurezza" Il prodotto non è sistematico. Evitare la formazione di gocce sulla parte trattata. Il prodotto deve essere applicato da 45 fino ad un minimo di 30 giorni prima della presunta apertura delle gemme e comunque esclusivamente sulle gemme ancora in fase di dormienza. Evitare il trattamento con giornate a temperature eccessivamente basse. Usare olii invernali solo dopo 7 giorni dall'applicazione del prodotto. Eseguire i trattamenti solo su culture assolutamente sane e con gemme ben lignificate. Evitare la deriva su altre piante coltivate e spontanee per escludere possibili effetti fitotossici su piante non target - ad esempio agrumi-. Evitare l'utilizzo in giornate ventose per non incorrere in indesiderati effetti di deriva.

Il prodotto deve essere applicato esclusivamente con atomizzatori trainati da trattore con cabina pressurizzata o semiovni con cabina pressurizzata. In entrambi i casi le cabine devono essere omologate per la categoria 4 e quindi conformi ai requisiti stabiliti nella norma UNI-EN 15695-1:2018. Le macchine utilizzate per la distribuzione devono essere state sottoposte al controllo funzionale obbligatorio (D.Lgs 150/2012 e PAN) ed avere quindi l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. L'uso di ugelli antieriva ad iniezione d'aria (ISO 04 – ISO 05 con pressione massima di esercizio di 8 bar è obbligatorio. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 m dai corpi idrici e 50 m da zone di qualsiasi rischio. E' assolutamente vietata l'applicazione manuale del prodotto. Non è ammesso l'utilizzo di qualsiasi tipo di pompa a spalla, ivi compreso l'atomizzatore a spalla. Sono assolutamente vietati trattamenti con altri mezzi (pennelli, spugne, ecc.).

Per lo stesso operatore è consentito trattare massimo 2 ettari di superficie al giorno. Durante l'applicazione, a parte l'operatore, nessun'altra persona dovrà trovarsi a meno di 50 metri dall'area da trattare se non coinvolta nell'applicazione o nelle operazioni di miscelazione / carico. Non contaminare altre colture o corsi d'acqua.

Dopo l'utilizzo del prodotto, prima di effettuare altre operazioni, lavare accuratamente con saponi ed acqua le mani e il viso. Non rientrare nelle zone trattate prima di 15 giorni. Per lavorazioni agricole a partire da 96 ore dal trattamento con Dormex 2026 indossare dispositivi di protezione atti ad evitare il contatto con la pelle (vedi dispositivi di protezione individuale - protezione del corpo). Tabellare l'area trattata. Accertarsi dell'assenza di persone non addette al trattamento e/o di animali sull'area da trattare e nelle sue vicinanze durante ed entro 15 giorni dal trattamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Devono essere indossati sia durante la preparazione della miscela che durante l'applicazione del prodotto e la pulizia delle attrezzature. Durante i lavori in campo a partire da 96 ore dal trattamento indossare dispositivi di protezione del corpo.

Protezione della pelle e del corpo:

Indumento protettivo resistente alle sostanze chimiche, tipo 3 (EN 14605:2009).

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione di sicurezza aderenti.

Protezione delle mani:

Guanti di gomma nitrilica (Spessore del guanto: 0,4 mm,

tempo di permeazione: > 480 min, EN 374), lunghezza del guanto: fino al gomito.

Protezione delle vie respiratorie: Filtro adatto: B, colore di contrassegno grigio. Maschera intera (CE EN 136) con filtro antipolvere di classe 2 (CE EN 143) oppure cappuccio o casco integrale con sistema di ventilazione assistita con filtro antipolvere di classe 2 (occhi e viso devono essere protetti completamente). Non usare lo stesso filtro per trattamenti con altri prodotti fitosanitari.

Casco elettrorivestito (in caso di operatore su trattore non cabinato – trattamento su kiwi allevato a tendone), con classificazione EN 12541-1:98+A1:03+A2:08: TH2 A1P R SL e/o EN 12941:98+A1:03+A2:08: TH1-TH3.

Per le procedure di svestizione e lavaggio si raccomanda di mantenere pulite le aree di svestizione, di lavare i guanti prima della rimozione, e di effettuare la doccia a fine turno. Viene inoltre raccomandato un controllo periodico dell'integrità del DPI.

ATTENZIONE: la scelta o l'impiego non corretto dei dispositivi di protezione individuale può causare danni alla salute dell'operatore.

INFORMAZIONI DI PRIMO SOCCORSO:

Contatto cutaneo: Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente la pelle con acqua e sapone per 15 - 20 minuti; non applicare pomate sulla pelle, se non indicato da personale medico; chiamare un Centro Antiveleni o rivolgersi a un medico.

Inalazione: allontanare la persona esposta dall'ambiente contaminato; se la persona non respira, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente il 118 o un'ambulanza; chiamare un Centro Antiveleni o rivolgersi a un medico.

Contatto oculare: a palpebra aperta lavare delicatamente con acqua per 15-20 minuti; rimuovere le lenti contatto, se presenti; dopo i primi 5 minuti di lavaggio e quindi continuare il lavaggio; chiamare un Centro Antiveleni o rivolgersi a un medico; se permane lacrimazione o arrossamento richiedere una visita oculistica.

Ingestione: chiamare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico; non indurre il vomito perché può peggiorare le lesioni, se presenti; sciacciare la bocca con acqua e non inghiottire nulla; non somministare nulla se il soggetto è incosciente.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: L'idrogeno cianammide è irritante e caustico per gli occhi, per la cute e per le mucose; da non confondere con il cloruro o con l'acido cloridrico.

NON ESISTONO ANTIDOTTI.

Per contatto cutaneo: irritazione, arrossamento, ulcerazione e sensibilizzazione.

Per contatto oculare: irritazione e arrossamento delle conjuntive, lacrimazione.

Per inalazione: irritazione delle mucose respiratorie, con possibilità di evoluzione in bronchiti, polmoniti ed edema polmonare acuto.

Per ingestione: irritazione e causticazione delle mucose del tratto gastroenterico. In caso di ingestione, non provare il vomito, far sciacciare la bocca e non far inghiottire nulla; se il paziente lamenta bruciore retrosternale o gastrico, eseguire esofagogastrroduodenoscopia a fibre ottiche, quindi svuotare lo stomaco; somministrare inhibitori di pompa protonica e/o protettori della mucosa. Se il paziente non è cosciente, tutte le procedure sopra elencate devono essere precedute da supporto delle funzioni vitali.

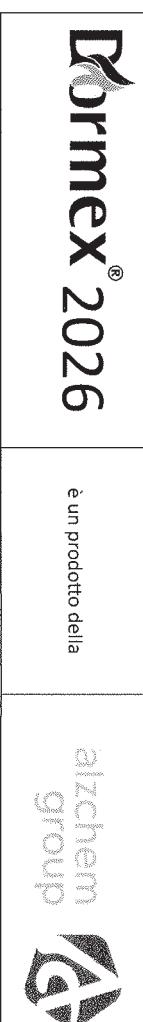
ATTENZIONE: se l'esposizione ad idrogeno cianammide si verifica in presenza di alcool nel sangue, può comparire una sindrome da accumulo di acetalede caratterizzata da: arrossamento del viso, tremori, nausea, vomito, astenia, dolore toracico, dispnea, cefalea, tachicardia e ipertensione.

In caso di emergenza: Rivolgersi al pronto soccorso oppure al

> Centro Antiveleni di Milano (Ospedale Niguarda Cà Granda, Milano) Tel.: 02-66101029)

> Numero telefonico di emergenza della Alzchem Trostberg GmbH: +49-8621-86-2776

L'utilizzatore è responsabile dei danni causati dalla non osservanza o dalla osservanza parziale delle istruzioni contenute in questa etichetta. Da impiegare esclusivamente in agricoltura, ogni altro uso è pericoloso.



è un prodotto della



L'etichetta è valida dal 09/02/2026 al 26/02/2026.
Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 09/02/2026

ULTERIORI INDICAZIONI E PRECAUZIONI D'USO:

- da non vendersi sfuso;
- da non applicare con mezzi aerei;
- non operare contro vento;
- non contaminare altre colture, alimenti, bevande o corsi d'acqua;
- non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale e d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade;
- il contenitore vuoto deve essere risciacquato tre volte, chiuso, reso inutilizzabile e collocato in sacchi di raccolta; l'acqua di risciacquo deve essere utilizzata nella preparazione della miscela spray;
- il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente;
- il contenitore non può essere riutilizzato;
- smaltire le confezioni secondo le norme vigenti;
- per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Fitoregolatore in grado di regolare il risveglio delle piante decide quando questo è compromesso da un inverno troppo mite. Induce una regolare apertura delle gemme e rende uniforme il germogliamento. La fioritura e la maturazione dei frutti. La maggiore uniformità delle varie fasi fenologiche a partire dal risveglio rende le piante meno suscettibili all'attacco di patogeni.

IMPIEGO: L'UTILIZZO È SUBORDINATO ALLA CONFERMA DA PARTE DEI SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI DELLA SUSSISTENZA DELLA SUDDETTA CARENZA CLIMATICA, NELLE AREE INTERESSATE DAL TRATTAMENTO.

Dormex® 2026 deve essere usato solo una volta per ogni periodo vegetativo ai dosaggi ed ai periodi di applicazione consigliati, come riportato nella tabella che segue. Il prodotto deve essere applicato esclusivamente con atomizzatori trainati o semoventi con trattori a cabina pressurizzata e dotati dei dispositivi di sicurezza previsti. È assolutamente vietata l'applicazione manuale del prodotto. Non è ammesso l'utilizzo di qualsiasi tipo di pompa a spalla, ivi compreso l'atomizzatore a spalla. L'applicazione deve essere orientata alle gemme che devono essere trattate in maniera uniforme. Il prodotto non è sistematico. Evitare la formazione di gocce sulla parte trattata. Dormex® 2026 deve essere applicato circa un mese prima del presunto movimento delle gemme e comunque esclusivamente sulle gemme ancora in fase di dormienza. Evitare il trattamento con giornate a temperature eccessivamente basse. Usare olii o invernali solo dopo 7 giorni dall'applicazione di Dormex® 2026. Eseguire i trattamenti solo su colture con gemme in fase di dormienza ben lignificate. Evitare la deriva su altre piante coltivate e spontanee per escludere possibili effetti fitotossici su piante non target. Durante le fasi di preparazione della miscela e applicazione del prodotto durante lavorazioni agricole a partire da 15 giorni dal trattamento adoperare i dispositivi di protezione descritti (vedi dispositivi di protezione individuale). La scelta del dosaggio deve essere in funzione della varietà, dell'età dell'impianto, delle ore di freddo da compensare ed altri fattori. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla rete vendita oppure al produttore.

COMPATIBILITÀ: In caso di miscela con altri formulati, effettuare preventivamente un test di compatibilità.

FITOTOXICITÀ: il prodotto non è fitotossico se sono rispettati dosaggio e periodo di applicazione indicati in etichetta.

AVVERTENZE: per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 m dai corpi idrici. Il formulato contiene una sostanza attiva tossica per le api. In caso di miscela con altri formulati devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. In caso di miscela con altri formulati devono essere osservati i tempi di carenza più lunghi. Qualora si verificassero casi d'intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Coltura	Dosaggio	Periodo di applicazione
Actinidia	3,0 lt Dormex® 2026 / 100 lt di acqua ha Miscela: 400 - 500 lt/ha	Dormex® 2026 Litri / giorni prima della presunta apertura delle gemme 12 - 15